

IX SETTORE
TUTELA DELL'AMBIENTE



Provincia
di Ancona

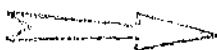
Area Ecologia

Via Menicucci, 1 - 60100 ANCONA Tel. 071/58941 Telefax 071/5894420
Sito Web: www.provincia.ancona.it E-mail ufficio.ecologia@provincia.ancona.it

Prot. 7876
Allegati: 1

Ancona,

11 SET. 2006



Spett. ditta
SO.GE.NU.S. Spa
Via Cornacchia, 12
60030 MAIOLATI SPONTINI

Spett.le
Sig. Sindaco di Maiolati Spontini
Largo Pastori, 1
60030 MAIOLATI SPONTINI

e p.c

Spett.le
Responsabile del Dipartimento
Provinciale dell'ARPAM di Ancona
Via C. Colombo, 106
60100 - ANCONA

Sezione Regionale del Catasto Rifiuti
C/o Dipartimento Provinciale
ARPAM di Pesaro
Via Barsanti, 8
61100 - PESARO

OGGETTO: D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, art. 208 – Ditta SO.GE.NU.S. SPA - MAIOLATI SPONTINI. Autorizzazione n. 83/2006 del 31/8/2006. Attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso da sottoporre a triturazione presso la discarica per rifiuti non pericolosi in Via Cornacchia, 12 – Maiolati Spontini.

In allegato alla presente si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 837 del 7/9/2006 relativa all'oggetto.

Al fine di rendere più agevole le operazioni di controllo, in particolare da parte di Organi accertatori diversi da questa Amministrazione, la ditta è tenuta a conservare nella sede operativa la suddetta autorizzazione e tutti gli atti progettuali.
In caso di inosservanza verrà disposto l'avvio del procedimento di sospensione dell'attività

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area Ecologia
dott.ssa Antonella Fuselli

LS



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del **7 SET. 2006** n. **837**

IX SETTORE-TUTELA DELL'AMBIENTE Area Ecologia

Oggetto: AUTORIZZAZIONE N. 83/2006 del 31/8/2006. - D.Lgs. 152/2006 art. 208 – attività di messa in riserva e recupero (R13 e R3) di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso da sottoporre a triturazione presso la discarica di Via Cornacchia, 12 – Maiolati Spontini
Ditta: SO.GE.NU.S. SPA
P. IVA/C.F: 01141940427
Sede legale e dell'impianto: VIA CORNACCHIA, 12 – MAIOLATI SPONTINI

DESTINATARI

Ragioneria

Settore IX

Ancona, **7 SET. 2006**

Il Dirigente del Settore
Ing Massimo Sbriscia



Provincia
di Ancona

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" entrato in vigore il 29/4/2006;
- VISTA la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, con la quale la Regione ha delegato alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 27, 28 e 29 del D.lgs. 22/97, attualmente regolamentate dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- PRESO ATTO che tali deleghe sono state conferite alle Province dal 4/4/2002 con D.G.R. n. 639 del 3/4/2002;
- VISTA la Delibera di Giunta di questa Provincia n. 228 del 9/7/2002, che ha definito i criteri dei procedimenti amministrativi relativi alle funzioni delegate dalla Regione Marche in materia di rifiuti;
- VISTA la Determinazione del Dirigente del 12/07/02 n° 387, concernente la Composizione e Funzionamento della Conferenza di cui all'Art. 27 del D.Lgs. 22/97, attualmente regolamentate dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ed il procedimento di rilascio delle autorizzazioni;
- VISTA la Delibera di Giunta di questa Provincia n° 270 del 10/09/2002, che ha definito i criteri per la definizione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 28, lett. h), del D.Lgs. 05/02/97 n 22 e successive modifiche ed integrazioni, attualmente regolamentate dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- VISTA la domanda pervenuta il 24/11/2005 con prot. n. 94885 del 25/11/2005 e la documentazione ad essa allegata con la quale la Ditta in oggetto ha chiesto l'autorizzazione all'attività di messa in riserva e recupero (R13 e R3) di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso da sottoporre a triturazione presso la discarica di Via Cornacchia, 12 nel Comune di MAIOLATI SPONTINI;
- VISTA la documentazione integrativa prodotta dalla ditta e pervenuta in data 10/7/2006 prot. 62661 e prot. 62664 del 11/7/2006;
- VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 18/7/2006;
- VISTO il fax inviato dalla ditta in data 28/8/2006 a chiarimento della quantità massima del rifiuto ammessa all'interno della discarica prima del trattamento di triturazione;
- RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

- I. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, il progetto presentato in data 24/11/2005 e successivamente integrato dalla Ditta **SO.GE.NU.S. SPA** (P. IVA 01141940427), con sede legale e sede dell'impianto in VIA CORNACCHIA, 12 - MAIOLATI SPONTINI, per la messa in riserva e recupero (R13 e R3) di rifiuti costituiti da

pneumatici fuori uso da sottoporre a triturazione presso la discarica di Via Cornacchia n. 12 - Maiolati Spontini.

- II. Di autorizzare l'esercizio per un periodo di 10 anni dalla data del presente atto, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, nell'impianto in oggetto, delle operazioni di R3-R13 per le seguenti tipologie di rifiuti:

CER	Denominazione Rifiuto (operazione consentita: R3-R13)	Quantità Max. Stoccabile (tonn)
CER NON PERICOLOSI		
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
1601	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
160103	pneumatici fuori uso	100,00

- III. La ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'attività deve essere conforme al progetto approvato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, e deve essere svolta nel rispetto delle normative ambientali, in particolare del D.Lgs. 152/2006; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- i movimenti di carico e scarico dei rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione del rifiuto, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006;
- al soggetto autorizzato è fatto obbligo di assicurare la regolare tenuta di un registro di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006;
- la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- è vietato effettuare miscele di rifiuti non consentite dall'art. 187 del D.lgs. 152/2006;
- il quantitativo massimo di rifiuti CER 160103 ammesso in giacenza nell'apposita area adibita nell'impianto è di **tonnellate 100,00**;
- durante le fasi di triturazione, di trasporto del triturato di pneumatici ai container, tramite nastro trasportatore, di scarico e deposito, devono essere prese tutte le misure in modo da ridurre le emissioni diffuse di polveri, con il criterio della migliore tecnologia disponibile;
- entro 3 mesi dall'approvazione della zonizzazione acustica del Comune di Maiolati Spontini, la ditta deve presentare al Comune e per conoscenza al Servizio Rumore dell'Arpa e alla Provincia, una nuova valutazione di impatto acustico della propria attività, nella quale venga effettuato il confronto con i nuovi limiti di zona. La relazione tecnica, in caso di superamento dei nuovi limiti di zona, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento che dovrà essere successivamente approvato dagli enti competenti;
- deve essere evitata qualsiasi interferenza della rete di drenaggio del percolato di discarica con i sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio dei pneumatici triturati, che dovranno quindi confluire, assieme alle "acque di prima pioggia", nella rete di drenaggio superficiale della discarica;
- i pneumatici triturati devono essere usati esclusivamente per la copertura della discarica in oggetto come strato drenante per il biogas di cui al paragrafo 2.4.3, punto 4 all. 1 del D.Lgs. 36/2003 nel rispetto delle prescrizioni di cui alla relativa autorizzazione;
- la ditta è tenuta ad effettuare entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno la **comunicazione** sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero nel

semestre precedente, secondo lo schema approvato dalla Regione Marche con DGR n. 144 dell'11/02/2003.

- 1) la ditta deve prestare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, idonea **garanzia finanziaria con validità fino alla data di scadenza del presente atto o in alternativa a 5 anni con invio del rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza**, per la copertura:
- dei costi fissi connessi all'esercizio dell'impianto per il periodo di tempo necessario alla verifiche di competenza della Provincia e delle eventuali operazioni di bonifica;
 - dei costi di smaltimento/avvio al recupero dei rifiuti in deposito;
 - dei costi necessari per la bonifica dell'area e delle installazioni;
 - dei risarcimenti dovuti per danni provocati all'ambiente (art. 18 della legge n. 349 dell'8/7/1986);
 - dei costi sostenuti dalla Provincia o dal Comune, su indicazioni della Provincia, in sostituzione al soggetto titolare dell'autorizzazione, che si mostra inadempiente relativamente all'osservanza di prescrizioni autorizzative;

Tale garanzia è determinata nella misura di € 77.000,00 (settantasettemilaeuro/00) e deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:

- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Ancona rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:

- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
- per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;

in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Provinciale n. 270 del 10/9/2002 e con Determinazione Dirigenziale del VII Settore n. 759 del 14/11/2002.

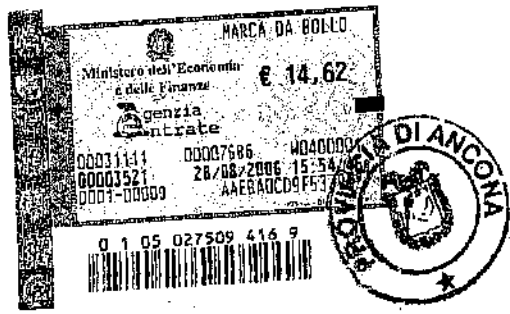
IV. La ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga a livello societario, nella persona del legale rappresentante o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.

V. L'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelli del Titolo VI - Capo I del D.lgs. 152/2006.

VI. Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi.

VII. Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;



IX. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposta designandone a norma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 112/2007

DOCUMENTAZIONE DA INTERINVIARE CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

- Alboi, CEPI, etc. (in allegato)

Il Responsabile dell'Ufficio
Massimo Sbrascia

Dirigente del IX Settore
Ing. Massimo Sbrascia

AF/gi

Il presente provvedimento viene emanato in n. 2 originali dei quali uno viene conservato agli atti presso l'Arca Ecologia del IX Settore e l'altro rilasciato al richiedente in bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e successive integrazioni e modificazioni.